Sibilia (M5S): «Sulla chiusura delle farmacie Florio faccia un passo indietro»

Scritto da Red.
Sabato 02 Agosto 2014 12:51



AVELLINO – "Il piano di riorganizzazione dell'Asl, che ha privato di presidi fondamentali per la vita umana alcuni Comuni irpini come Cervinara, Montemiletto, Montoro e Lauro, è assolutamente irricevibile e deve essere necessariamente rivisto giacché stiamo parlando di farmacie il cui bacino utenza è formato da ammalati di tumore sottoposti a chemioterapia e radioterapia. Uomini e donne che, insieme alle proprie famiglie, da un mese stanno affrontando enormi disagi che si sommano alle indicibili sofferenze fisiche e psicologiche".

È quanto dichiara Carlo Sibilia, M5S, in merito alla decisione assunta dall'attuale direttore generale dell'Azienda sanitaria locale di Avellino, Sergio Florio, di chiudere, dal 1 luglio 2014, le farmacie territoriali che distribuiscono i cosiddetti farmaci salva-vita a coloro che sono affetti da neoplasie.

"Questa decisione - continua il parlamentare avellinese - è disumana perché nessuna motivazione di ordine economico-finanziario regge di fronte al dolore di persone che lottano quotidianamente contro patologie devastanti. Questo direttore generale quando prende queste assurde decisioni come fa a non capire che i tagli lineari in un settore delicatissimo come la sanità comportano ulteriori problemi a chi ne ha già tanti? Immaginate come possa sentirsi un ammalato di cancro che sta già facendo sacrifici per completare il suo ciclo di chemioterapia o radioterapia, peraltro in alcuni casi fuori provincia, ad essere costretto a raggiungere da Cervinara l'Asl di Avellino per ritirare i suoi farmaci salva-vita. La cronica limitatezza delle risorse disponibili non può portare ad una ragionieristica gestione della sanità pubblica. L'art.32 della Costituzione italiana, che sancisce la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo, impegna chi ne ha la responsabilità a garantire servizi adeguati ai cittadini attraverso azioni concrete e non a creare maggiori ostacoli. Credo che questa vergognosa decisione vada rivista e che lo stesso Florio debba fare quanto prima un passo indietro, come chiesto più volte dagli ammalati e dagli amministratori di questa provincia".